

I legislatori israeliani chiedono all'esercito di distruggere tutte le risorse alimentari ed energetiche a Gaza

M mondoweiss-net.translate.googleusercontent.com/2025/01/israeli-lawmakers-demand-military-destroy-all-food-and-energy-resources-in-gaza

Jonathan Ofir

January 4, 2025

Il 31 dicembre, otto parlamentari della coalizione governativa israeliana appartenenti alla Commissione per gli affari esteri e la difesa hanno inviato una lettera al ministro della Difesa Israel Katz, esortandolo a intensificare l'assedio di Gaza, non solo nel nord, ma in tutto il territorio.

Riferendosi al nord, dove Israele sta conducendo un assedio serrato e una campagna di pulizia etnica, si lamentano che "l'IDF non considera, come è consuetudine nel diritto internazionale e in tutti gli eserciti occidentali, coloro che rimangono come nemici". In altre parole, suggeriscono di sparare a chiunque si trovi lì, dopo che la cosiddetta "evacuazione umanitaria" sarà presumibilmente completata. Questo è l'eufemismo per la campagna di pulizia etnica.

Essi chiedono tre punti fondamentali di azione, dopo "l'accerchiamento e l'evacuazione della popolazione":

1. Eliminazione a distanza di tutte le fonti energetiche, ovvero carburante, pannelli solari e qualsiasi mezzo rilevante (tubazioni, cavi, generatori ecc.)
2. Eliminazione di tutte le fonti di cibo, compresi magazzini, acqua e tutti i mezzi pertinenti (pompe idrauliche, ecc.)
3. Eliminazione a distanza di chiunque si muova nella zona e non esca con bandiera bianca durante i giorni di assedio effettivo.

"Dopo queste azioni e i giorni di assedio a coloro che sono rimasti, le IDF devono intervenire gradualmente e condurre una completa pulizia dei nidi nemici".

Con "eliminazione remota" si intende apparentemente l'uso di bombardamenti aerei senza una presenza fisica sul terreno.

La lettera è stata inviata da Amit Halevy [Likud], Nissim Vaturi [Likud], Ariel Kellner [Likud], Osher Shekalim [Likud], Zvi Sukkot [Sionismo religioso], Ohad Tal [Sionismo religioso], Limor Son Har-Melech [Potere ebraico] e Avraham Bezalel [Shas]. Itai Epshtain nota su X che Ariel Kellner (uno dei firmatari) è presidente dell'All Party Group sulle relazioni tra Israele e il Parlamento UE e un "visitatore frequente di Bruxelles". Mentre il comitato nel suo complesso comprende 17 membri, alcuni dei quali sono anche membri dell'opposizione, i legislatori qui costituiscono la metà più di destra. Tuttavia, questi legislatori rappresentano una sezione trasversale generale dello spettro politico governativo israeliano. Come spesso si nota, questo è chiaramente il governo più a

destra che Israele abbia mai avuto, ma ha comunque il suo spettro: dal Likud a "sinistra" al Jewish Power a "destra", come è rappresentato grosso modo anche dai firmatari del comitato.

La lettera lamenta che Hamas sembra ancora avere una presenza in aree che l'IDF ha già "conquistato", e che questo sta costando il sangue dei soldati israeliani. In linea con il piano dei generali, la lettera chiede una "vittoria decisiva" completa, piuttosto che una "guerra di logoramento".

Ecco la lettera completa:

Riguardante: il piano operativo nella Striscia di Gaza

Ci rivolgiamo a voi, in qualità di membri del Comitato per gli Affari Esteri e la Difesa, affinché riesaminate le operazioni militari nella Striscia di Gaza, a causa dei suoi duri risultati finora e delle prospettive per il futuro. Specifichiamo quindi:

- 1. L'operazione militare nella Striscia di Gaza, così come ci è stata presentata alla Commissione Affari Esteri e Difesa dall'ex Ministro della Difesa, ancor prima dell'inizio dell'operazione terrestre il 27 ottobre 2023, e come è stata condotta da allora sul campo, non tiene conto degli obiettivi stabiliti dai vertici governativi: rovesciare la governance e le capacità militari di Hamas, e questi obiettivi non si stanno concretizzando fino a oggi, nonostante si tratti di un territorio di piccole dimensioni e di un nemico che non possiede gli strumenti o le capacità di un esercito moderno.*
- 2. Come è stato menzionato pubblicamente dal Capo di Stato Maggiore [IDF], l'IDF opera con il metodo delle incursioni locali, un metodo che manca della componente centrale di una guerra di guerriglia di questo tipo: **il controllo**. Il controllo efficace del territorio e della popolazione è l'unico mezzo per ripulire le linee nemiche dalla striscia, e naturalmente verso una vittoria decisiva, piuttosto che restare a galla in una guerra di logoramento, dove la parte più logorata è Israele. **Pertanto finiamo per inserire i nostri soldati ancora e ancora in quartieri e vicoli che erano già stati conquistati da loro molte volte, luoghi che i leader dell'IDF hanno dichiarato tali, dove le divisioni di Hamas sono state smantellate e rovesciate, [dichiarate] ripulite dai nemici.** (E in questi stessi luoghi paghiamo un caro e intollerabile prezzo di sangue).*
- 3. Dalla data del 6 ottobre 2024, nel nord della Striscia di Gaza, a sud del corridoio di Mefalsim [Jabalia], è iniziata un'operazione a senso unico, che ha incluso l'accerchiamento e l'evacuazione della popolazione verso sud. Speravamo tutti che questo fosse l'inizio di azioni militari che avrebbero portato il cambiamento richiesto, ma sembra che questa operazione non venga condotta correttamente: **vale a dire, dopo l'accerchiamento e l'evacuazione umanitaria, l'IDF non considera, come è consuetudine nel diritto internazionale e in tutti gli eserciti occidentali, coloro che rimangono, come nemici**. E sta di nuovo mettendo a rischio la vita dei nostri soldati entrando nel denso territorio residenziale.*

4. Dopo l'accerchiamento e l'evacuazione della popolazione, le istruzioni alle IDF devono essere chiare:

(1) Eliminazione a distanza di tutte le fonti energetiche, vale a dire combustibile, pannelli solari e qualsiasi mezzo rilevante (tubazioni, cavi, generatori ecc.)

(2) Eliminazione di tutte le fonti di cibo, compresi magazzini, acqua e tutti i mezzi rilevanti (pompe idrauliche ecc.)

(3) Eliminazione a distanza di chiunque si muova nella zona e non esca con bandiera bianca durante i giorni dell'assedio effettivo.

Dopo queste azioni e i giorni di assedio a coloro che sono rimasti, le IDF devono intervenire gradualmente e condurre una completa ripulitura dei nidi nemici.

5. Questo dovrebbe essere fatto nella Striscia di Gaza settentrionale, e similmente in qualsiasi altro territorio: accerchiamento, evacuazione della popolazione in una zona umanitaria, e assedio efficace fino alla resa o alla completa eliminazione del nemico. È così che agisce ogni esercito, e così deve agire l'IDF.

Nonostante le ripetute domande e richieste al Comitato per gli Affari Esteri e la Difesa, fino ad oggi non abbiamo ricevuto risposte soddisfacenti dai rappresentanti dell'IDF al comitato, in merito al motivo per cui non agiscono come richiesto, per determinare la vittoria su Hamas come uno "stato di fine delle operazioni" per quanto riguarda i combattimenti, e quali sono i piani per il futuro. Pertanto chiediamo il vostro immediato intervento in risposta a queste domande, nonché l'emissione di istruzioni adeguate all'IDF al fine di raggiungere una vittoria decisiva e una cessazione di inutili rischi per le vite dei nostri soldati.

Copia: il primo ministro Benjamin Netanyahu e il presidente della Commissione Affari Esteri e Difesa Yuli Edelstein.

[Firmatari]: Amit Halevy [Likud], Nissim Vattori [Likud], Ariel Kellner [Likud], Osher Shekalim [Likud], Zvi Sukkot [Sionismo religioso], Ohad Tal [Sionismo religioso], Limor Son Har-Melech [Potere ebraico], Avraham Bezalel [Shas].